

Studia Antiqua et Archaeologica, VIII, Iași, 2001

**SALUTO DEL COORDINATORE DEI PARTECIPANTI
DELL'UNIVERSITÀ DI BARI**

Quale coordinatore per l'Università di Bari della Convenzione di cooperazione esistente con l'Università "Al. I. Cuza" di Iași, a nome del Rettore, prof. Aldo Cossu e dei colleghi della Facoltà di Lettere e Filosofia, dei Dipartimenti di Scienze dell'Antichità e di Studi Classici e Cristiani e di quanti altri interessati ai nostri scambi scientifico-culturali e umani, insieme con i colleghi qui presenti (Anna Maria Tripputi, Marcello Marin, Aldo Luisi, Domenico Lassandro e Vito Sivo), porgo e ricambio al Magnifico Rettore dell'Università di Iași, ai colleghi delle Facoltà di Storia e di Lettere, del Seminario di Archeologia e a tutti gli organizzatori di questo Convegno sia di Iași che di Tulcea e, in particolare, all'amico Nicolae Ursulescu, che, oltre ad essere un caro fratello, ha rappresentato e rappresenta un solido punto di riferimento dei nostri scambi operativi, compresi quelli relativi all'organizzazione di questo nostro ulteriore incontro culturale, a tutti porgo e ricambio il nostro più cordiale e affettuoso saluto non disgiunto dal vivo ringraziamento per la premurosa e generosa accoglienza e ospitalità ancora una volta riservateci, ma soprattutto per aver promosso e organizzato in maniera encomiabile questo III Convegno scientifico-culturale che consentirà di consolidare ancor di più i nostri legami di amicizia anche attraverso le ulteriori conoscenze che ascolteremo in questi giorni dalle varie relazioni.

Certo è trascorso quasi un decennio dal nostro primo incontro al XII Congresso Internazionale dell'U.I.S.P.P. di Bratislava e da allora ad oggi scambi culturali e didattici tra noi colleghi e tra studenti delle due Università ce ne sono stati sia grazie alla Convenzione di cooperazione tra le due Università, sia al Progetto Socrates, fino a consolidarsi in ben tre Convegni di studi che, a mio avviso, sono serviti a far conoscere dei nostri Paesi realtà storico-culturali solo apparentemente diverse, ma non nell'essenza se viste nelle comuni origini indoeuropee e in molti altri avvenimenti storici del nostro remoto passato, aspetti che attendibilmente emergeranno anche in questo nostro ulteriore incontro.

Naturalmente non ripeterò in questa sede quanto è stato fatto in tutti questi anni, peraltro riscontrabile negli Atti del I e del II Convegno che ho

l'onore e il piacere di mostrare agli astanti quale ulteriore risultato del nostro cammino, ma mi limiterò a ricordare soltanto le relazioni culturali e didattiche degli ultimi due anni consistite in più scambi tra docenti per ricerche scientifiche e lezioni seminariali e tra studenti delle due Università grazie anche alle possibilità economiche offerteci dai progetti Socrates, relazioni che ovviamente intendiamo continuare e possibilmente intensificare con altre iniziative, una delle quali potrebbe essere l'interscambio di campi-scuola archeologici di studenti e professori da realizzare nei prossimi anni. Tuttavia altre iniziative che possano soddisfare la reciproca curiosità scientifica, possono essere concordate sia nei giorni di questo Convegno, sia in altre circostanze successive.

In conclusione, con questo spirito di fattiva collaborazione esprimo a tutti i presenti i miei più fervidi auguri di buon lavoro sia per la buona riuscita di questo Convegno, sia per ogni altra iniziativa che serva a consolidare sempre più e nel tempo i nostri rapporti di amicizia e di collaborazione scientifica e didattica. Grazie!

Prof. Rodolfo Striccoli